Anno XLIV - N. 242

Associazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Martedì 13 settembre 1910

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

Ed ora la finiranno?

Roma, 12. — In questi giorni si ripetono con insistenza nei giornali nostri e dell'estero le voci del matrimonio del duca degli Abruzzi con miss Elkins e si fanno in proposito commenti d'ogni specie. Ora l'*Agenzia Stefani* è autorizzata a dichiarare, nel modo più reciso, che le voci ed i commenti non hanno alcun fondamento.

Ma che finiranno! La *Tribuna* torna a ricamare una colonna di spiegazioni, considerazioni, delucidazioni: una teoria di bolle di sapone. Il *Giornale d'Italia*, per non essere da meno, si dichiara dispiacente che le ragioni di Stato abbiano prevalso sui sentimenti del cuore.

L'*Adriatico* è più dispiacente ancora: dice che in Italia, non si arriverà a capire la proibizione che s'impose al duca degli Abruzzi.

Ma che ne sanno costoro della proibizione della Corte? O il Principe avrebbe confidato proprio a loro i segreti dell'anima?

La nostra cosidetta grande stampa non s'era mai ingolfata in un pettegolezzo più insulso e scortese. — Che la moda americana abbia preso un po' di tutti, si vede e si spiega appunto con la moda. Ma che si voglia sorpassare la stampa americana, mancando d'ogni elementare riguardo — quando appunto si ostenta d'averne] — verso i Principi della Casa Regnante, sembrerà al pubblico italiano — se avrà tempo di pensarci su — una poco bella azione.

Il telegramma di Luzzatti
ai piccoli proprietari

Roma, 12. — Al congresso tenuto ieri a Casalmaggiore da contadini e piccoli proprietari, il presidente del Consiglio mandò questo telegramma:

« Avv. Gherardo Casazza, segretario dell'associazione dei piccoli proprietari e contadini di Cremona, Casalmaggiore. — Ringrazio lei che mi espone con chiarezza il voto di milletrecento contadini e piccoli proprietari riuniti a congresso a Casalmaggiore per discutere con competenza tecnica e con sobrietà rurale il disegno di legge da me presentato alla Camera. Esso si ispira al principio ormai accolto da tutti i paesi civili (anche in quelli dove il latifondo come in Inghilterra, pareva dover cancellare dalla terra gli angusti poveri) *che la piccola proprietà curata da piccoli provvedimenti sociali, trattata con dolcezza fiscale, difesa dalla scienza e dalle associazioni, spronata e protetta dal buon costume, deve crescere ogni dì più, nerbo ed onore delle fiorenti democrazie.*

Esaminerò alla Camera dei deputati, d'accordo colla commissione che studia il progetto di legge, i voti del Comizio di Casalmaggiore con la più attenta e affettuosa cura, poichè essi esprimono i sentimenti ed i pensieri di questi modesti proprietari che col libero lavoro, fecondano e onorano il suolo della patria.

Un incidente fra operai
italiani e austriaci a Salisburgo

Vienna, 11. — Il giorno 10 ebbe luogo presso Salisburgo una dimostrazione contro operai italiani. Ma essa non ebbe, come si credeva dapprincipio, nè carattere politico, nè conseguenze gravi. Lavoravano infatti nelle vicinanze di Salisburgo alcuni operai austriaci, insieme ad operai italiani sotto la sorveglianza del capo-mastro Hoisseler, alla costruzione d'un fabbricato privato.

Gli operai austriaci si misero in isciopero invitando gli italiani a far causa comune con loro. Gl'italiani — originari per la maggior parte del Friuli — erano in numero di circa trenta.

Gl'italiani si rifiutarono dallo scioperare per solidarietà con i compagni austriaci. Questi allora, essendosi riuniti ad altri operai del luogo, fecero una dimostrazione ostile, chiamando *krumiri* gli operai italiani ed inveendo contro l'abitazione del capomastro, dove ruppero i vetri ad alcune finestre.

Intervennero allora polizia e gendarmeria, le quali protessero gl'italiani che non ebbero danni nè alle persone, nè agli averi.

In tal modo terminò lo sciopero, ma gli operai italiani abbandonarono volontariamente il lavoro e si recarono altrove in cerca di occupazione.

Gli enormi guadagni di Teddy

Nuova York, 12. — A quanto recano i giornali democratici, Teddy Roosevelt riceve per la sua attuale « tournée » oratoria negli Stati Uniti l'onorario di 110.000 dollari, guarentiti in in parte dal partito repubblicano ed in parte da uomini di partito e società finanziarie.

Egli ha posto ieri, a Colorado, la sua candidatura alla presidenza.

La politica sulla scena teatrale
GRAND PRIX DI MONTECITORIO

Roma, 12 Settembre

L'esito fortunatissimo della *Turlupineide* di Renato Simoni ha spinto parecchi altri a imitarlo; ma nessuno ha saputo raggiungere, neanche lontanamente, il fine spirito della satira di cui la *Turlupineide*, abbonda nè è stato possibile ad altri di trovare un così indovinato complesso di vicende politiche e di personaggi notori da portare sulla ribalta fra la più schietta ilarità del pubblico.

Nei teatri secondari romani vari tentativi del genere son stati ripetuti, ma nessuno è riuscito ad affermarsi con qualche anche mediocre successo.

Ora al teatro Quirino un nuovo tentativo è stato fatto con qualche cosa che l'autore chiama *corsa elettorale al sollazzo* in un prologo, un atto e tre quadri, cui dà il titolo di *Grand Prix di Montecitorio*.

Il soggetto della satira è costituito dalle gesta bloccarde nella recente lotta politica per la conquista del primo collegio di Roma. I principali personaggi sono i cinque concorrenti alla conquista di madamigella Fifì, che personifica la Camera: il presidente Marcora, Gigi Cesana, il *Saraceno* della *Vita* (Luigi Lodi), il rappresentante dell'associazione del movimento dei forestieri a servizio del blocco e qualche altro.

La satira ha qua e là qualche tratto di spirito; taluni dei personaggi riprodotti sono abbastanza bene truccati, ma l'azione procede stanca, slegata, senza alcuna di quelle risorse cui ha saputo tanto facilmente ricorrere Renato Simoni. I versi del libretto sono di gran lunga inferiori a quelli del Simoni e anche i pezzi di musica che li accompagnano, tolti da varie opere, operette e canzoni non sono sempre i più adatti alla situazione e ai mezzi vocali di cui gli esecutori dispongono.

C'è una canzone di Fifì sull'aria della *Bohème* di Leoncavallo, con cui la satira s'inizia dopo che un prologo, sotto le vesti del noto conte Bennicelli ha spiegato al pubblico, con *verve* discreta ciò che dovrà vedere e ascoltare in seguito. Prima di apparire sulla scena i vari concorrenti cantano le loro canzoni d'amore verso madamigella Fifì, invocandone l'amplesso, e quindi si precipitano tutti insieme ai di lei piedi.

Nell'esposizione dei singoli programmi politico-amorosi desta ogni sera ilarità e applausi il candidato radicale che, invitato da madamigella Fifì a definire in che consista il suo partito, s'imbroglia, balbetta e finisce per pregare il maestro d'orchestra di trarlo lui d'impaccio. E l'orchestra intuona allora un brano musicale in cui si alternano le note della marsigliese con quelle dell'inno reale, dell'inno di Garibaldi e dell'inno dei lavoratori. Il candidato radicale esclama soddisfatto: — Questo è il mio partito! —; la Camera ride, i concorrenti lo schernisсono e Marcora ti gratta la pera.

Invitato Campanozzi a dichiarare di quali forze dispone, egli fa entrare sulla scena una schiera d'impiegati dello Stato con la penna sull'orecchio, il berretto in capo e le pratiche d'ufficio sotto il braccio, i quali sull'aria dell'inno dei lavoratori, passano cantando:

Su travetti, su compagni,
su lasciamo i ministeri;
oggi abbiamo altri doveri;
tutti insieme da compir, etc. etc.

C'è poi un duetto fra il candidato socialista e il repubblicano, che finiscono per vituperarsi e minacciarsi a vicenda e stanno per venire alle mani quando interviene Gigi Cesana a metter pace fra loro e a sciogliere quindi un inno al blocco, creatura sua.

L'inno sull'aria del *Mefistofele* di Boito, incomincia così:

— Ecco il blocco — vuoto e sciocco,
l'ho creato — col mio fiato;
l'ho proteggo — lo sorreggo
con la penna — e stentenna;
sempre più — diviene allocco.
Ecco il blocco! —

e avanti di questo passo.

Le varie scene parlate e musicate che si susseguono, francamente, non meritano rilievo.

C'è un coro di elettori evoluti e coscienti, partigiani del Campanozzi, i quali cantano sull'aria dei cospiratori di *Madama Angot* varie strofe che finiscono così:

— pronte le schede — pronto il randello;
anche il coltello si — sappia usar! —

E, armati di *duplicati*, di bastoni e di coltelli, corrono all'assalto della sezione elettorale.

A un certo momento dalla sala delle votazioni esce uno dei grandi elettori camponozziani, che, rivolto alla folla, canta, eccitato, sull'aria dell'*Africana* di Mayerber:

— All'erta proletario! vento cangia!
Presto all'urne corriam, corriam!
Il vento cangia! in minoranza siam!

Accorrono il Campanozzi e alcuni suoi fidi; il Campanozzi grida: — Ah! siamo in minoranza? Adesso ci penso io! —

La scena si oscura e al riapparire d'una luce scialba si presenta un cimitero.

Entra Campanozzi correndo, e, rivolto alle tombe, canta sulla nota aria di *Roberto il diavolo*.

— Morti che riposate
entro la fredda tomba,
m'udite voi!... Per breve ora lasciate
il vostro letto sepolcral, sorgete,
datemi aiuto ad evitar la tromba,
o son perduto!
Rispondete al richiamo disperato.
Vi supplico, v'imploro,
se non son cotto e cucinato lì... Udite! —
Sorgete! o morti! alla tomba uscite. —

I morti non restano sordi all'appello ed escono dalle rispettive tombe formando una lunga processione. Campanozzi li attende sul cancello del cimitero e, man mano che passano, consegna a ciascuno di essi una scheda col proprio nome, gridando: — Alle urne! alle urne!

La schiera dei morti si precipita verso le sezioni elettorali: i fautori degli altri candidati vorrebbero impedir loro l'accesso nelle sale di votazione, ma accorrono gli evoluti e coscienti elettori di Campanozzi, armati di randelli e coltelli e aprono loro il varco.

L'azione poi precipita, e con l'aria del terzetto del *Barbiere di Siviglia*, Fifì canta:

— Ah, qual colpo fortunato!
Egli eletto! O ciel, che sento!... —

mentre Campanozzi risponde:

— Qual trionfo inaspettato!
Me felice! oh, bel momento! —

e Figaro (Cesana) completa il trio con le stesse parole del *Barbiere*:

— Son rimasti senza fiato!
Ora muoio di contento!
Guarda guarda il mio talento
che bel colpo seppe far! —

E con un altro trio fra Cesana, Campanozzi e la Camera, accompagnato dal coro dei campanozziani, che portano in trionfo il neo eletto, la satira ha fine.

Questo *Grand prix di Montecitorio* è sotto vari aspetti, ripeto, una povera cosa; tuttavia non si può negare che la satira rispecchi il sentimento generale sul modo come è proceduta a Roma l'elezione politica del primo collegio e sui metodi e sistemi che han condotto alla proclamazione del dottor Campanozzi.

I PROCESSI DELLA PAURA IN AUSTRIA
Il processo alle Assise di Graz

Graz, 12. — La *Tagespost* reca che ieri sono arrivati colà i giovani triestini che dovranno essere processati davanti a quella Corte d'Assise. Erano scortati da undici guardie. Mangiarono al ristorante della stazione. Quindi furono trasportati alle carceri del tribunale provinciale. Il dott. Tamaro, il dott. Höbert e i giovani Levi e Prister che sono ancora malati, furono trasportati all'infermeria delle carceri. Il processo si svolgerebbe nella sessione autunnale della Corte d'assise.

Un altro pallone in vista

Trento, 12. — A quanto pare al nuovo « caso » di spionaggio di cui vi ho già informati si vuol dare un'importanza eccezionale. Sono giunti funzionari da Vienna per l'inchiesta.

Si accerta che sono stati disposti nuovi rilievi. Intanto il regnicolo arrestato vicino a Trento si trova sempre in queste carceri, mentre i due fratelli Severino e Sisto Zeno, arrestati a Gries presso Bolzano (e che secondo l'autorità pare formino una sola associazione a.... spiare insieme con l'arrestato di Trento), sono ancora rinchiusi in quelle di Bolzano.

Per la venuta dei milanesi

Trento, 12. — Benchè fossero state proibite feste e ricevimenti per la venuta dell'Università popolare di Milano, tuttavia si è fatto venire in città per l'occasione un battaglione di cacciatori dal campo delle manovre. Ha! la paura di questa gente!

(*Dispacci « Stefani » della notte*)

La chiusura del Congresso eucaristico
Una processione di 400.000 persone

Montreal, 12. — Il Congresso eucaristico si chiuse con una processione alla quale assistettero quattrocentomila persone. Il cardinale Vincenzo Vannutelli portava il S. Sacramento; nessun incidente. Il corteo interminabile comprendeva un grande numero di arcivescovi, 150 vescovi, migliaia di preti e frati, 25000 laici rappresentanti di associazioni religiose del Canadà e degli Stati Uniti. Le vie erano decorate con vessilli pontifici e le bandiere della Gran Brettagna della Francia. Mons. Gonnon arcivescovo di Saint Louis pronunziò un sermone nella chiesa di Gletcherfield, ove si cantò la messa.

Treni riattivati

Foggia, 12. — Venne riattivata completamente la circolazione dei treni al tratto Ofantino-Barletta.

Crollo di un tunnel
Nove morti e dieci feriti

New York, 12. — Nove operai rimasero uccisi e dieci feriti a Jersey City nel crollo di parte di un tunnel della ferrovia Erie; cinque altri operai sono scomparsi.

Il terremoto della notte scorsa

Gallina, 12. — Stanotte alle ore due una forte scossa ha svegliato la popolazione. Vi fu panico ma fortunatamente non si verificò nessun danno.

Reggio Calabria, 12. — Stanotte alle ore 2.10 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio durata pochi secondi, nessun danno.

Milano, 12. — Stanotte alle ore 2 e 6 fu avvertita una scossa di terremoto, registrata anche dagli strumenti dell'osservatorio Morabito come di origine vicinissima.

IL COLERA NELLE PUGLIE

Roma, 12. — Dalla mezzanotte del giorno 10 alla mezzanotte del giorno 11 sono pervenute le seguenti denuncie In provincia di Bari, ad Adria un solo caso seguito da morte; nessun caso e nessun decesso negli altri comuni della provincia.

In provincia di Foggia, a Trinitapoli, due nuovi casi e due decessi di cui uno dei colpiti dei giorni precedenti, a Cerignola nessun caso nuovo e un decesso dei colpiti dei giorni precedenti, nessun decesso negli altri comuni della provincia.

Come si può truffare
l'amministrazione delle poste

Roma, 12. — L'affare della truffa perpetrata da quel tale Marullo a mezzo di vaglia postali falsificati e alterati ha tanto maggiormente impressionato il Ministero delle Poste in quanto la truffa è stata commessa con la massima facilità e sarebbe bastata un poco di più audacia e destrezza al colpevole per sottrarsi completamente alla giustizia e fare scomparire quella parte dei valori truffati e che si è potuto ricuperare.

Come sapete esiste presso il Ministero delle Poste un ufficio di controllo delle somme per ogni vaglia pagato con quelle che risultano per il vaglia medesimo sborsato alla cassa dello Stato dal suo ufficio cassa.

Orbene truffe simili a quelle del Marullo sarebbero impossibili o almeno la loro entità non potrebbe mai superare alcune centinaia di lire.

Il male è che l'ufficio di controllo funziona pessimamente.

Nel momento attuale il lavoro di revisione è in arretrato di due anni nientemeno, il che significa che se le cose continuassero ad andare in questo modo un vaglia emesso oggi, vero o falso o arretrato sarà controllato dal Ministero nel 1912.

Davvero in tali condizioni c'è da stupirsi che di frodi del genere di quella del Marullo ne avvengano così poche.

Ciò dimostra, sia detto senza ombra di ironia, che gli impiegati postali tanto calunniati dal pubblico e dalla stampa, sono in generale profondamente onesti e al sicuro di qualsiasi più forte tentazione.

Il ministro Ciuffelli, preoccupato di questo stato di cose, aveva pensato di farlo cessare con un ripiego semplicissimo e di facile applicazione, decentrando cioè il servizio di controllo sia temporaneamente, sia in via definitiva, affidandolo alla direzione provinciale delle poste. In tal modo, in brevissimo tempo la verifica avrebbe potuto mettersi al corrente. Se non che contro questo progetto del Ministro sono insorti con grande vivacità quei pochi impiegati che fanno attualmente questa verifica come servizio straordinario e riuscendo a quadagnare un supplemento di stipendio che per alcuni supera persino le 300 lire mensili.

Questa agitazione è stata la causa che del decentramento nulla si è fatto.

Il ministro si è limitato a nominare una commissione che studi questi provvedimenti e si sa che cosa significhi nella maggior parte dei casi.

Il congresso del freddo, del commercio e delle lingue

Vienna, 12. — Sono pervenute già numerose adesioni al Congresso del freddo, che si inaugurerà Il 6 ottobre nelle sale della Camera dei deputati. Il commissario generale ha già emesso altre mille tessere.

Il grande interessamento dell'estero è dimostrato dal fatto che sinora 13 stati hanno nominato delegati ufficiali, tolti da alti circoli amministrativi e militari.

Ieri fu inaugurato il nono congresso internazionale dell'insegnamento commerciale.

L'Italia è rappresentata dall'on. Marinis e dai prof. Moreschi (Milano), Castelnuovo (Venezia) e Roncali (Genova).

Ieri fu inaugurato il quarto congresso internazionale di lingue e di economia.

Il denaro del mondo

Si calcola che circolino sulla Terra circa 61 miliardi di lire in moneta varia e cioè circa 27 miliardi d'oro, 19 d'argento e 16 di carta.

Se questo denaro fosse distribuito a tutti gli abitatori della Terra in parti uguali, spetterebbero a ciascuno poco più di 5 lire!

CRONACA PROVINCIALE

Da S. PIETRO al Natisone

Il ponte di Biarzo - Una festa di popolo e di soldati. Ci scrivono, 10 (*n* rit.) Vi scrivo sotto l'impressione dell'entusiasmo prodotto da un'opera bella, utile, meravigliosa. Stamattina si inaugurò un ponte che unisce in fraterno amplesso gli abitanti della sponda sinistra del Natisone con quelli della destra, magistralmente costruito dai soldati della 5. compagnia del genio minatori sotto la direzione del comandante tenente sig. De Persiis, coadiuvato dal sotto tenente di complemento sig. Catucci.

La cerimonia riuscì come dissi quanto mai geniale; il manufatto è in legno fornito dai valligiani, largo m. 2.80 e lungo m. 30 ha quattro campate e le testate di pietra. Alla sponda sinistra è scolpita a ricordo la scritta « V.a C.a Genio minatori 1910 ».

Oltre 50 quintali di peso vennero trasportati sul ponte a provare la sua resistenza statica sotto la direzione del predetto sig. Tenente e non si verificò la minima oscillazione, ciò che produsse un vivo entusiasmo e un nutrito battimani nei molti che assistevano alla prova.

Il municipio di S. Pietro al Natisone aveva prontato un servizio di vermuth e dolci che, graziosamente offerto agli astanti e soldati compresi dalla gentile signora direttrice della R. Scuola Normale, Linda Cucavaz Foranesi, riuscì pure gradito. Il sig. tenente De Persiis fece quindi la consegna del manufatto al sindaco di S. Pietro al Natisone cav. Cucavaz, il quale lo gradì ben volentieri esternando con nobilissime parole i sentimenti degli abitanti del comune da lui rappresentato.

A lui si unì l'assessore sig. Struchil per il comune di Tarcetta e in nome dei soldati rispose gratissimo al sig. tenente. I soldati poi cantarono l'inno del loro reggimento. Nel pomeriggio fu offerta ai soldati, pure dal municipio di S. Pietro al Natisone, una generosa refezione consumata fra i brindisi e gli evviva.

La giornata terminò con il ballo. A proposito del ballo anzi si ebbe a notare uno spiacevole incidente essendosi per questo il parroco rifiutato di benedire il ponte. Ciò prova ancora una volta come coloro che dovrebbero essere ministri di pace e di amore sono invece semenzai di lotte e di odio.

Da PALMANOVA

Mercato - Zingari - Cavallo in fuga. Ci scrivono, 12 (*n.*) Riuscitissimo ed animato il mercato odierno; più di 600 capi bovini si poterono calcolare sul mercato e un terzo i venduti: numerose più che mai le bollette rilasciate per il concorso a premi, indetto dall'Unione Commercianti.

Queste cifre ufficiali dimostrano chiaramente che i nostri mercati, con un po' di buona volontà potrebbero migliorare di molto. All'Unione Commercianti che fin dall'inizio della sua fondazione seppe prendersi a cuore anche questo importante problema, l'augurio che pel bene di Palmanova nostra continua ad interessarsi malgrado l'apatia municipale che in 10 mesi non seppe trovar il tempo necessario per rispondere ad una nota di detta Unione con la quale chiedeva un modesto aiuto, per le non lievi spese incontrate per tale gara.

— Per le vie cittadine fa triste mostra una numerosa compagnia di zingari, indossanti sporchi abbigliamenti e chiedenti l'elemosina nella più sfacciata maniera.

A quando una disposizione di legge per vietare simile indecente immigrazione di gente che campa la vita con ogni sorta d'illeciti espedienti?

— Questa sera verso le 18 entrava da Porta Udine a pazza corsa un cavallo attaccatto ad una carretta, di proprietà di Tortolo G. Batta, colono del sig. Filiberto De Biasio.

Nella strada di circonvallazione, aveva vinto la mano al guidatore un ragazzo dodicenne, figlio del Tortolo, che con la sorella Elisa d'anni 16 si era recato in campagna.

Appena visto il pericolo, l'Elisa gettavasi da una parte senza farsi alcun male, il ragazzo tenendo strette le redini vinceva le pericolose svolte che conducano alla Porta, ma arrivato a questa, veniva sbalzato in avanti e sopra passavagli il veicolo lasciandolo fortunamente incolume.

Il focoso destriero veniva dopo una pericolosa scorazzata per le contrade, affrontato e fermato da un coraggioso

soldato di cavalleria, cui mi spiace non conoscere il nome.

Niente dunque per fortuna di male. solo una buona seminata di Cossis di cui ne era carico, ed un biasimo a chi affida una bestia in si tenere mani.

Da FAGAGNA

TRA PADRE E FIGLIO

Orrenda rissa

Nella vicina Villalta, presso la strada che conduce ad Udine, abita la famiglia Sabbadini, ove l'altra notte si svolse una tremenda rissa.

La famiglia è composta del padre Giuseppe, dalla madre Valentina Rumiz, del figlio Pietro, d'anni 30, e di altri tre figli che si trovano all'estero per ragioni di lavoro.

Il Giuseppe è dedito al bere e quando si trova in istato di ubbriacchezza è facile ad attaccar brighe.

L'altra sera si trovava come di consueto in un'osteria del paese, e beveva quantunque fosse quasi ubbriaco.

Il figlio Pietro lo vide e lo invitò a tornare a casa, ma siccome il padre non prestava orecchio alle sue esortazioni, uscì in qualche parola di rimprovero.

I rimproveri del figlio esasperarono il vecchio che rispose con arroganza.

Ma il figlio Pietro evitò una lite allontanandosi e tornando a casa.

Prima di andare a letto Pietro disse alla madre dove si trovava il genitore e diede consiglio a lei di persuaderlo a seguirla.

La donna si portò all'osteria verso la mezzanotte e con la pazienza fece che Giuseppe la seguisse.

Ma l'ira non lo aveva abbandonato e voleva chiedere al figlio soddisfazione

« Vieni a letto, vieni a letto » gemeva la povera donna. « Parlerai domani con Piero, vieni a riposare.

Ma l'altro non le badava, anzi cominciò a picchiare sulla porta chiamando minacciosamente Piero a rendergli conto del suo operato,

Pietro, semivestito, si accostò alla porta, l'aprì e alzò la voce contro il padre.

Nacque un violentissimo alterco.

La Valentina scongiurava i due a cessare, a separarsi.

Inutile.

Rapidamente il vecchio mise là mano in tasca e ne trasse una roncola a scatto di sicurezza. Con moto fulmineo vibrò un colpo in direzione del figlio e lo ferì alla guancia.

La donna alla vista del sangue, si gettò disperatamente fra i due per impedire più tragiche conseguenze. Afferrò il marito per le braccia e per la giacca e si sforzò di trascinarlo seco.

Ma il vecchio non ebbe riguardo e levata l'arma sanguinante le vibrò un colpo ad un polso.

La mano venne quasi interamente recisa.

L'infelice gettò un grido e cadde svenuta sul pavimento.

Allora tra padre e figlio la lotta si fece terribile.

Alla vista della madre sanguinante il Pietro divenne una belva.

Si gettò contro il padre con somma violenza e gli pose le mani robuste sulle spalle e lo spinse a precipizio in fondo alla scala Gli afferrò la testa, sbattè la faccia del vecchio contro il suolo, ripetutamente.

Anche il feroce padre fuggì e si nascose lungi abbandonando l'infelice moglie.

Il rumore della rissa e i lamenti dei feriti richiamarono alcune persone del vicinato. Fra i primi ad accorere furono Antonio Peres, Antonio Maniago e Domenico Dolso.

La vista di quella mano recisa metteva brividi e agghiacciava il cuore.

Altre persone intanto in quella casa teatro di si lugubre tragedia. Fra gli altri il cappellano don Domenico Ceschia che suggerì i primi soccorsi in attesa del medico dott. Gonano.

Il Pietro, accompagnato in una casa vicina, venne curato della ferita alla guancia.

Chiamato urgentemente non tardò a sopraggiungere anche il medico che prestò le sue cure ai feriti.

Egli giudicò le ferite del Pietro guaribile in qualche giorno e il Giuseppe in grave pericolo. Constatato lo stato grave della donna ne consigliò il trasporto al nostro Ospitale.

E' morto!

Alle ore 2 di questa notte Giuseppe Sabbadini è spirato tra atroci spasimi.

Il figlio Pietro è stato arrestato ieri sera dai carabinieri.

Da PALAZZOLO dello Stella

Giro ciclistico del Friuli. Ci scrivono 12 (*n*) Gli sportsmen della Stella vollero dietro iniziativa dell'egregio Valle, ispettore daziario, Collovini Atilio impiegato postelegrafico e del segretario Aurelio Vett. Pertoldi offrire un ricordo mediante sottoscrizione al primo dei corridori che arriverà al traguardo posto nelle vicinanze del fiume Stella.

La direzione è affidata al Pertoldi, Non si deve calcolare l'importo tenue ma se vogliamo basta il sentimento.

Da PRAVISDOMINI

Sagra. Domenica ricorre la sagra annuale. Sarà celebrato il 25 anniversario della fondazione della floridissima cassa prestiti.

Oltre ai balli popolari « Al Risorgimento » avremo un grandioso spettacolo pirotecnico, con giostre, cinematografi.

Da CIVIDALE

Ferimento - Una slogatura - Ferimento accidentale - Caduta fatale - Consiglio comunale. Ci scrivono, 12 (*n*). Ieri a Ronchis di Torreano, avvenne una baruffa fra certi Calcaterra A. e Picco L. per questioni di poco conto.

Dalle parole passati alle vie di fatto, il Calcaterra inferse al suo avversario una ferita di coltello al collo, che per poco non gli recise la carotide.

Il dott. Mazzocca chiamato d'urgenza fece la prima medicatura, riservandosi là prognosi.

In detto Comune si lamenta fortemente la mancanza del Medico titolare, e la responsabilità si riversa sul Sindaco, che, bontà sua tergiversa il regolare funzionamente dei pubblici servizi.

— Ieri lungo la infame strada nazionale detta del Pulfero, un cavallo che trainava una vettura, con signorine entro, inciampò e cadde. Una delle signorine si slanciò fuori della vettura, ed impigliatosi con le vesti nella stoffa, della vettura, precipitó malamente e si slogò un braccio.

Cogliamo questa brutta occasione per raccomandare per la millesima volta una più razionale tenuta di quella strada, detta per ironia Nazionale. Alla signorina auguri di presta guarigione.

— Questa mattina un tale di Borgo Ponte maneggando un'arma de fuoco, si ferì al dito medio della mano destra

— Oggi nella frazione di Azzida una giovane donna precipitò dal fienile nella corte, con una pertica in mano. Con la pertica si ferì piuttosto seriamente nella parte più delicata del corpo.

Il Consiglio Comunale tenne seduta esaurendo 16 dei 34 oggetti dell'ordine del giorno. Domani proseguirà la seduta.

Da BUIA

Nuove industrie. Ci scrivono, 12 (*n*). Il sig. Piemonte G. Batta l'anno scorso impiantava un laboratorio di cementi nella frazione di Ursinis Grande, assumendo i bravi artisti fratelli Lazzarini di Colugna. Ben presto il laboratorio, grazie all'intelligenza degli operai, seppe farsi strada e le ordinazioni piovvero anche dai paesi lontani. A Buia poi, nei nuovi fabbricati, si ammirano i lavori in cemento dei fratelli Lazzarini: sono cornici svelte e leggere, balaustrate snelle ed eleganti, e ornati artistici di bell'effetto.

Da queste colonne vadano ai fratelli Pietro, Enrico e Giosuè Lazzarini i nostri elogi, e il nostro incitamento a voler continuare a migliorare l'arte dei cementi, e rendersi così benemeriti del paese adottivo.

Da SACILE

Colpito da una falce - Tiro a segno. Ieri alle ore 10 venne condotto nel nostro ospitale il bambino Del Fiol Romolo di anni 9, di Vigonovo (Fontanafredda) per essere medicato di una ferita lunga 12 centimetri alla guancia destra.

Venne curato del direttore del Nosocomio dott. Robesto Angheben, il quale dichiarò la ferita guaribile in 10 giorni ma tale che gli lascierà uno sfregio permanente.

Il bambino Del Fiol questa mattina stava poco distante dal padre, nel prato, mentre questi falciava l'erba.

Improvvisamente e senza che il padre se ne accorgesse, il bimbo, carponi. si accostò al genitore che lo ferì colla falce.

— Siamo in grado di annunciare che tutte le difficoltà per avere il terreno indicato per la costruzione del Tiro a segno mandamentale vennero rimosse sicchè in breve per opera del Consiglio direttivo la nuova utilissima istituzione potrà dirsi un fatto compiuto.

Da FANNA

Muore in chiesa. Ieri la vecchia maestra Savi Mian Oliva d'anni 75 da parecchi anni a riposo, fu colpita da paralisi mentre assisteva alla messa in chiesa.

Fu portata a casa ove morì la sera stessa.

Essa lascia buona memoria di se in paese ove insegnò per molti anni.

Da SEGNACCO

Muore cadendo dal carro in corsa. Ieri (11) ricorrendo la Sagra di Fraelacco, alcuni giovanotti del paese, e tra questi certo Galerio Giuseppe, si recarono in carretta alla sagra.

Quando furono per iniziare la discesa della riva di Segnacco, chi guidava. ordinò ad un altro della comitiva di rallentare il freno.

Ma, o che il freno sia stato poco chiuso, o non agisse, fatto si è che la corsa per la riva divenne sfrenata.

Il Galerio Giuseppe impressionato si slanciò ad un certo punto fuori del carretto con quanta forza aveva; ma cadde riverso, battendo con violenza estrema la testa sui sassi, restando quasi morto.

Il carretto, con gli altri compagni suoi, più fortunati, e rimasti tuttavia sul carretto, andarono a fermarsi in una siepe ferendosi tutti ma leggermente.

Accorsero tosto essi, e raccolsero lo sventurato Giuseppe che non dava più segno di vita. Lo portarono nella casa del sig. Fadini Celso, e mandarono all'istante pel medico.

Accorse prima il dott. Bagnara poi il dott. Montegnacco, ma purtroppo nulla poterono fare per il povero giovane, che dopo due ore del fatto esalava l'ultimo respiro.

Aveva 23 anni era un ottimo ragazzo, ben voluto da tutti, e figlio unico.

IL CONGRESSO DELLA "DANTE" A PERUGIA

Gli accordi preliminari

Perugia, 12 — Oggi ha avuto luogo l'adunanza del consiglio centrale « Dante Alighieri », per prendere accordi sulla inaugurazione del congresso' che avverrà solennemente domattina nella storica sala dei Notari.

Vi hanno preso parte il sindaco di Roma Ernesto Nathan, l'avv. Albano, l'avv. Gulinati, il prof. Barbara, il prof. Siracusa, l'on. Guicciardini e l'on. Leonardo Bianchi.

Sono intervenuti intanto, da ogni parte d'Italia congressisti autorevoli fra cui il senatore Golgi, l'on. Finocchiaro Aprile, l'on. Da Como, l'onorevole Morpurgo, Dino Mantovani, Enrico Corradini ed il cav. Zaccagnini segretario generale del Consiglio Centrale.

Domani ai membri del Consiglio Centrale della « Dante Alighieri » e del Consiglio locale, sarà offerto da S. E. il ministro Fani, un banchetto.

Dopo domani interverrà alla seduta del congresso. anche il presidente del consiglio on. Luzzatti.

CRONACA DELLO SPORT

Leonino da Zara vola per 80 chilom.

Padova, 12. — Oggi Leonino Da Zara ha battuto il « record » italiano di viaggi con passeggeri, trasportando Aldo Chierici, pubblicista, e percorrendo 80 chilometri a 60 metri d'altezza, passando al di sopra di parecchi paesi. Smarrita la strada maestra e sopraggiunta la notte, l'aviatore ha atterrato emozionalmente in un terreno presso Arre. L'apparecchio non ha avuta nessuna avaria. La popolazione campestre soccorse gli aviatori. Domattina Leonino Da Zara ritornerà al suo aereodromo di Bovolenta, donde era partito.

La traversata delle Alpi in aeroplano

Milano, 12. — Gli inscritti per la traversata delle Alpi, a tutto il giorno 10, che era la data di chiusura definitiva delle iscrizioni, sono 45, fra cui vi sono i nomi più celebri nell'aviazione: Paulhan, Latham, Chavez, Aubrun, Legagneux, Di Cagno, ecc. Nel complesso sono rappresentate otto nazioni cioè la Francia, che ha iscritti 26 piloti; l'Italia, che ne ha 9; la Germania 3; l'Olanda 2; l'Inghilterra 1; il Belgio 2; l'America del nord 1, ed il Perù 1. Gli apparecchi si dividono in 20 biplani e 25 monoplani. Sedici sono i tipi di apparecchi rappresentati ed 8 i tipi di motori.

Wynmalen e Parisot, che si erano iscritti, in seguito all'incidente occorso loro, hanno dichiarato « forfait ». Anche il principe Nissole ha telegrafato che non parteciperà alla gara.

CRONACA GIUDIZIARIA

in Tribunale

(*Udienza del 11 settembre*)

Pres. Arnaldi P. M. Tonini

La condanna d'un audace borseggiatore

L'assiduo lettore delle nostre cronache si ricorderà che un mattino freddo e piovoso del gennaio scorso un certo Deganutti Attilio venne trovato sdraiato in via Ronchi con una gamba fratturata.

Venne trasportato all'ospedale dove vi restò per 42 giorni.

Egli dichiarò di essere stata vittima di una aggressione, o meglio di un audacissimo borseggio. Il Deganutti, che non è ancora guarito perfettamente raccontò ieri ai giudici la sua dolorosa istoria.

« Il 29 gennaio, egli incomincia, mi trovavo a Udine per affari. Alla sera andai alla stazione per fare ritorno a Codroipo, ma malauguratamente perdetti l'ultimo treno. Allora entrai in un'osteria di via Aquileia, dove mi si avvicinarono due giovanotti che si offrirono di accompagnarmi al « Cervo ». Uscito di là i due mi seguirono cercando di conversare meco.

Ad un certo momento uno dei due sconosciuti parve sdrucciolare a terra e mi urtò. L'altro fece per sorreggermi prendendomi per un braccio. Allora mi accorsi che m'era stato involato il portamonete contenente L. 130. Feci per inseguire uno dei due che se la svignava per un vicolo; ma l'altro mi disse con perfetta calma: « Non è nulla, il mio amico ha fatto uno scherzo; venga con me e lo incontreremo in fondo a questa strada ».

Io balordamente prestai fede alle sue parole e tenendolo ben afferrato per un braccio lo seguii per diverse strade.

Ma all'angolo d'un vicolo il misterioso individuo si svincolò da me con un movimento così brusco che io caddi malamente rompendomi una gamba. Non fui più capace di muovermi di lì e restai in quella posizione per ben 7 ore fino a quando fui trasportato all'ospedale. »

Pres. Ma forse lei aveva bevuto un po' troppo?

Deganutti. Non ero ubbriaco, ma confesso di esser stato un po' brillo perchè avevo concluso un buon affare in quel giorno.

Due testi raccontarono come in quella sera il ventisejenne Benvenuti Luigi avesse offerto delle bibite a diversi suoi compagni pagando con un biglietto di 50 lire.

Si sospettò dunque come autore del borseggio il Benvenuti che si ecclissò a tempo.

Il Tribunale lo ritenne colpevole e lo condannò in contumacia a 1 anno e 6 mesi di reclusione.

Mendicante ladro

Jug Giovanni d'anni 41 oriundo da Trieste è imputato di furto qualificato per avere rubato nella notte del 14-15 agosto scorso 15 kg. di lardo, 15 kg. di frumento, una bicicletta, della farina ed una gerla in danno di Coston Valentino di Prepotto. Il Iug che è un mendicante di professione era in quella notte ospite avventizio del suo derubato. Egli nega tutte le imputazioni, ma vari testi depongono delle circostanze schiaccianti.

Infine il tribunale lo condanna a 10 mesi di reclusione. Dif. avv. Zanuttini.

Assoluzione d'un ciclista senza campanello

Rieppi Giuseppe d'anni 32 da Albana pedalava il 10 luglio 1910 sopra una bicicletta sprovvista di campanello. Per fatalità una bambina, certa Teresa Torossi, andò ad urtare proprio nel mezzo della strada contro la macchina del Rieppi. Cadendo la piccola Torossi si fratturò la gamba sinistra. Ebbe perciò 20 giorni di malattia.

I genitori della piccina si costituirono parte civile con l'avv. Zanuttini ma il tribunale dichiarò non luogo a procedere contro il Rieppi per inesistenza di colpa.

Difensore avv. Bertacioli.

Percosse ed appropriazione indebita

Tomada Antonietta d'anni 54 e Carlutti Luigi d'anni 68 devono rispondere di lesioni per aver percosso con calci e pugni una certa Zuiani Anna. La Tomada è imputata anche di appropriazione indebita per essersi trattenuta una collana d'oro appartenente alla Zuiani. La prima imputazione sfuma per recesso di querela e la seconda termina con un non luogo.

Lucia Liva a Udine

Ci scrivono da Gorizia, 12:

Lucia Liva di Gemona coinvolta nel processo Stua di Cormons, espiò qui la pena di 10 giorni di carcere comminatale dal Tribunale di Gorizia.

Ieri poi, scortata dalla gendarmeria, fu condotta ad Udine, perchè deve colà rispondere come accusata per complicità nel processo per il crak bancario di Gemona.

ASTERISCHI E PARENTESI

— I più importanti giornali del mondo. La statistica dei giornali quotidiani dice che essi si aggirano intorno ai 70 mila di cui un terzo agli Stati Uniti. Là noi siamo sulla terra classica del giornalismo. Il numero dei periodici in America si aggira intorno ai 21.950, la metà di cui nello Stato di New-York. I giornali quotidiani sono in numero di 2,200. Il totale della circolazione dei giornali è di 10 miliardi e 325 milioni di esemplari all'anno. Il soldo del compratore rappresenta annualmente un movimento di 496 milioni di dollari.

Il *The World* di New-York in venticinque anni ha presentato un rendiconto di 80 millioni di dollari. Le sue macchine stampano 250,000 giornali di 8 pagine in un'ora.

Il *New-York Herald* ha un palazzo di 26 piani ed è il più alto palazzo di New-York. Questo giornale — il cui valore commerciale non si apprezza ormai che a milioni — è stato comperato dal padre di Gordono Bennett, l'attuale proprietario per un dollaro.

Ma l'America del Sud ha superato quella del Nord, col giornale *La Prensa*, che per tre soldi dà ai suoi lettori un giornale di 18, 20 e 30 pagine.

Il suo impianto ha costato più di tredici milioni. Uno dei grandi saloni, riservato alle feste, è la riproduzione di uno dei grandi saloni del palazzo di Fontainebleau. L'edificio è sormontato da una immensa statua portante un segnale luminoso le cui lampade a colori diversi, annunziano alla città le notizie della notte, ed una sirena che nella giornata annunzia notizie sensazionali. Detto giornale ha creato delle consultazioni gratuite mediche, giuridiche, agricole, per i poveri, insomma esso fa assolutamente parte della vita popolare come un oggetto di prima necessità.

Noi non ritroveremo più in Europa questo senso acuto, imperioso ad eccezione della Germania, la quale però si preoccupa meno di ritenere il *record* della velocità che della quantità.

Insomma bisogna convenire che il regno della stampa sempre più aumenta; i destini dei popoli sono ormai in essa rimessi.

La sua espansione é fulminea, la sua azione è gigantesca.

Una sola cosa la minaccia: la carta che per essa occorre è fatta dal legno. Se si considera che un solo giornale americano consuma ogni anno per tre milioni e 750,000 lire di alberi e che un giornale francese mangia da solo anno per anno, 120,000 alberi; e ancora nel mondo intero si fabbricano in un anno 51 milioni 678,000 quintali metrici di carta — ciò che rappresenta un cubo di 54,000 metri in altezza, in larghezza e profondità — sarà facile arguire che non sarà lontano il giorno in cui le nostre foreste non saranno più sufficienti per la produzione del legno...

**

— Le leggende del colera.

Ce n'è una, messa con molta abilità in giro da Eugenio Sue — che vuole che dovunque passi il suo « Ebreo Errante » semini il colera... Ce n'é un'altra — molto meno paurosa e che contiene un po' di verità — che vien dall'Oriente, la terra dei miti e degli astrologhi. E' il caso di raccontarla.... Narra dunque la leggenda che un giorno un cavaliere andava da Berutti a Damasco. Per istrada, vide sotto una palma un vecchio, rugoso, cencioso che piangeva, e fra i singhiozzi gli diceva: Chi dunque mi condurrà a Damasco? Il cavaliere si fermò. guardò il disgraziato, e impietositosi lo prese in groppa al suo cavallo per portarlo sino alla città. Partirono. E per via:

Chi sei? — chiese il cavaliere — che cosa fai? Come ti chiami? i tuoi occhi bruciano di febbre...

— Amico, rispose il vecchio, sono il colera.

Il cavaliere allibendo d'orrore volle gettarlo a terra.

— E' inutile! rispose egli, arriverò a Damasco anche senza di te. Del resto non ti voglio male. Chiedimi, pel buon cuore che mi hai dimostrato, un favore, e te lo farò.

— Sia, rispose il cavaliere: ti condurrò sino alla città: ma giurami che non farai morire nessuno.

— Nessuno, è impossibile.... Limita tu il numero e se mi conviene accetterò...

— Ebbene: sessanta.

— Sta bene: sessanta.

— Ma come farò a punirti se manchi alla parola?

— Mi troverai alla sera dietro la grande Moschea: e mi ucciderai.

— Sia così.

Arrivato al termine del suo viaggio, il cavaliere andò per i suoi affari. Il giorno dopo a Damasco morirono 15 persone: il secondo giorno 20, il terzo 25... poi il quarto 60...

Indignato il viaggiatore corre alla moschea:

— E' così, miserabile, che mantieni la parola data?

— Non ho nulla da rimproverarmi, rispose il vecchio con voce calma: ho mantenuto la mia parola: ho fatto morire 60 persone nei primi tre giorni...

— Ma le altre?

— Le altre sono morte di paura...

**

— Per finire.

— Che te ne pare della Signora B?

— E' un'angelo, ma si tinge!

— E tu non hai mai visto un angelo se non dipinto??

CRONACA CITTADINA

Giro ciclistico del Friuli

Venti settembre Mille novecento dieci

Il premio di S. Daniele

L'Unione Ciclistica di S. Daniele non ha voluto essere seconda alle consorelle e deliberò di offrire una medaglia d'oro al primo arrivato nella piazza di S. Daniele,

All'importante sodalizio sportivo i nostri più cordiali ringraziamenti.

Le inscrizioni

Ricordiamo che le inscrizioni si ricevono nei nostri uffici ogni giorno dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 18, eccetto la domenica. Tassa d'inscrizione L. 3.

Chiusura della inscrizione il giorno 18 settembre.

Gli esami dei concorrenti ai posti di insegnanti in soprannumero nelle nostre scuole comunali sono incominciati ieri. Di 60 inscritti al concorso si sono presentati agli esami soltanto 5 maestri e 20 maestre.

Gli audaci inganni della fantasia

Un confratello del mattino, annuncia con gran copia di particolari le gesta della Mano Nera presso porta Ronchi e in quel di Laipacco.

Trattasi di tentativi d'aggressione da parte di individui mascherati, di gente che si professa appartenente alla setta della Mano Nera e che preannuncia delitti e stragi simili o peggiori di quelli di Pellaro.

Per nostro conto invece, possiamo assicurare che non si tratta se non di voli della fantasia dell'audace confratello, e degli effetti dell'alcoolismo più costante per quelli che diedero origine alla diceria propalata.

Il violino della signora Chamery

La nostra gentile collega, signora Umbertina di Chamery, ora e tempo, diede a riparare al negozio Montico, un suo violino.

Ieri, mandò la serva a ritirarlo. Ma al negozio le dissero d'avere già congnato lo strumento a persona che s'era presentata a ritirarlo a nome della proprietaria. Alla quale non rimase che la magra soddisfazione di denunciare i fatto in questura.

I segretari com[...]

Ieri alle 10.30
cali della palestr
femminili, la pri
tari comunali de
tare le basi de
classe.
Erano presen
muni di:
Arzene, Avia
gnaria Arsa, B
dano, Buttrio, C
Chions, Clauzett
talbano, Coseano
Gemona, Gonar
Lauco, Martigna
Meretto di Tom
Nimis, Osoppo,
Prato, Pasian
Schiavonesco,P
Pontebba, Povo
mano, Pravisdo
petto, Ragogna
Resia, Resiutta,
veredo in Pian
zano, S. Leonar
S. Vito di Faga
gna, Sequals, S
saghis, Travesio
Udine, Varmo,
Avevano ade
tari dei seguen
Verzegniz —
Daniele — M
Pordenone —
— Forni Avo
— Cordenons
gio di Noga
golato — Cer
— Latisana —
— Ipplis — A
— Cividale —
Magnano — C
me di Porden
petto — Palu
Il senatore
Morpurgo, Gi
zatto avevano
patia, accettan
sidenza onorar
Aperta l'ass
pronuncia bre
intervenuti.
Poscia invi
il presidente.
del sig. Nard
giornale *Il S*
questi declina
dott. Gardi, c
reca al banco
A lato gli s
Pol di Pavia,
gnano, Aureg
cesco Fulvio
Zanier di Pa
Bazza di Ch
macco.
Il dott. G
denza, pronun
zione ineggia
colleghi.
Gli rispond
di Osoppo, il
lemento gio
della novella
Anche il
Clauzetto pr
siasticamente
Poscia si p
statuto social
ganico tipo p
comunali, che
modificazioni
erano stati
iniziatori dell
Alla fine
del segretari
dito al sig. A
Marittima il
« Segretari
soffio scettici
costituitosi
ciale invian
cordiali saluti
All'elezione
liberato di pr
referendum.
Come chiu
vegno, segui
tradizionale b
coperti.
Aboliti i
Rivignano, s
tra vivissimi
« L'inno del
La simpatic
chiuse defini
diali ed entu

Per i m[...]
20 settembre
pietto di S.
285 friulani
al 70. Abbia
niale iscrizion
uff. Gualtier
sembrato in
pubblicherem

Da mon[...]
alle 11 si pr
DelFilippi Fr
va riportato
morso umano
Il De Filip
venne a dive
Paolo, il qua
tazione gli re

Gli infor[...]
vennero cond
nero medicati
operai Ferra
per ferita al
tolo per schi
stro, Trangon
al cuoio cape

I segretari comunali si organizzano

Ieri alle 10.30, ebbe luogo, nei locali della palestra delle scuole normali femminili, la prima riunione dei segretari comunali della provincia, per gettare le basi dell'organizzazione della classe.

Erano presenti i segretari dei comuni di:

Arzene, Aviano, Azzano Decimo, Bagnaria Arsa, Bertiolo, Bicinicco, Bordano, Buttrio, Caneva, Carlino, Casarsa, Chions, Clauzetto, Colloredo di Montalbano, Coseano, Enemonzo, Fagagna, Gemona, Gonars, Grimacco, Lestizza, Lauco, Martignacco, Meduno, Moggio, Meretto di Tomba, Moruzzo, Muzzana, Nimis, Osoppo, Palazzolo, Pasian di Prato, Pasian di Pordenone, Pasian Schiavonesco, Pavia, Pocenia, Polcenigo, Pontebba, Povoletto, Pozzuolo, Pradamano, Pravisdomini, Premariacco, Porpetto, Ragogna, Reana, Remanzacco, Resia, Resiutta, Rivignano, Rivolto, Roveredo in Piano, S. Giovanni di Manzano, S. Leonardo, S. Maria la Longa, S. Vito di Fagagna, Spilimbergo, Stregna, Sequals, Socchieve, Tolmezzo, Trasaghis, Travesio, Tricesimo, Trivignano, Udine, Varmo, Villa Santina, Zoppola.

Avevano aderito per lettera i segretari dei seguenti comuni:

Verzegniz — Forni di Sopra — S. Daniele — Manzano — Ampezzo — Pordenone — Buia - Venzone - Maiano — Forni Avoltri — Treppo Carnico — Cordenons — Taipana — San Giorgio di Nogaro — Palmanova — Rigolato — Cercivento - Claut - Budoia — Latisana — Comeglians — Ciseriis — Ipplis — Arba — Sesto al Reghena — Cividale — Tramonti di Sotto — Magnano — Cavazzo Carnico — Fiume di Pordenone — Maniago — Porpetto — Paluzza.

Il senatore di Prampero, e gli onor. Morpurgo, Girardini Ancona e Luzzatto avevano inviato lettere di simpatia, accettando la offerta della presidenza onoraria.

Aperta l'assemblea il segretario Pol pronuncia brevi parole di saluto agli intervenuti.

Poscia invita i presenti ad eleggersi il presidente. Viene prima fatto il nome del sig. Nardi da Treviso, direttore del giornale *Il Segretario Comunale*; ma questi declina l'incarico, designando il dott. Gardi, che salutato da applausi si reca al banco della presidenza.

A lato gli siedono i segretari Cesare Pol di Pavia, Adolfo Limena di Rivignano, Aureglio Zoss di Nimis, Francesco Fulvio di Martignacco, Sebastiano Zanier di Pasian Schiavonesco, Toni Bazza di Chions e Lavaroni di Moimacco.

Il dott. Gardi assumendo la presidenza, pronuncia una brillante allocuzione inneggiante alla solidarietà tra i colleghi.

Gli risponde il sig. Cozzi segretario di Osoppo, il quale si augura che l'elemento giovane divenga il nerbo della novella associazione.

Anche il sig. Durli, segretario di Clauzetto pronuncia un discorso entusiasticamente applaudito.

Poscia si passò alla discussione dello statuto sociale e del regolamento organico tipo per segretari e impiegati comunali, che vennero approvati dopo modificazioni di lieve momento, quali erano stati presentati dai benemeriti iniziatori della riunione.

Alla fine del convegno su proposta del segretario di Sequals venne spedito al sig. Arturo Rosa, in Falconara Marittima il seguente dispaccio:

« Segretari comunali, spezzato gelido soffio scetticismo agghiacciante classe, costituitosi oggi Associazione provinciale inviano a voi campione ideale cordiali saluti ».

All'elezione delle cariche venne deliberato di provvedere per mezzo d'un referendum.

Come chiusura del simpatico convegno, seguì all'«Ancora d'Oro» il tradizionale banchetto, di circa cento coperti.

Aboliti i brindisi, il segretario di Rivignano, sig. Adolfo Limena, recitò tra vivissimi applausi una bella poesia: « L'inno del segretario ».

La simpatica e fraterna riunione, si chiuse definitivamente con i più cordiali ed entusiastici auguri.

Per i morti per la patria. Il 20 settembre s'inaugurerà nel tempietto di S. Giovanni una lapide ai 285 friulani morti per la patria dal 48 al 70. Abbiamo letto la concisa e geniale iscrizione dettata dall'esimio cav. uff. Gualtiero Valentinis. Essa ci ha sembrato indovinatissima. Domani la pubblicheremo.

Da morso umano. Ieri sera alle 11 si presentò all'ospedale certo De Filippi Francesco d'anni 59 che aveva riportato ferita lacero al naso da morso umano, in rissa.

Il De Filippo per motivi d'interesse venne a diverbio col genero Bianco Paolo, il quale dopo una breve colluttazione gli regalò quel potente morso.

Gli infortunati di ieri. Ieri vennero condotti all'Ospedale, ove vennero medicati dal dott. Marzuttini, gli operai Ferrante Salvatore d'anni 13 per ferita al polso destro, Zoldan Bortolo per schiacciamento dell'alluce destro, Trangoni Gino per ferita lacera al cuoio capelluto.

Consiglio Comunale Il Consiglio Comunale si convocherà in seduta straordinaria il giorno di Venerdì 16 corr. Settembre alle ore 14 per trattare il qui sotto indicato ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della legge Comunale e Provinciale.

a) Deliberazione 5 agosto u. s. N. 6890 relativa all'aggiudicazione della fornitura delle bare per i trasporti funebri;

b) Deliberazione 12 agosto u. s. N. 6727 relativa a proposta di transazione della lite con lo Stato in merito alla competenza passiva della spedalità di Maria Casagrande in Pfeifhofer;

c) Deliberazione 26 agosto u. s. relativa all'impianto di termosifone per riscaldamento dei locali in Castello adibili ad Uffici Municipali.

2. Officina Comunale del Gas. — Nomina di un membro supplente in sostituzione del signor Silvio Madrassi, dimissionario.

3. Sodalizio Friulano della Stampa — Parere sulla erezione in ente morale della Cassa di Previdenza per i Soci professionisti ed approvazione del relativo statuto.

4. Fondazione Borse di Studio Marangoni. — Proposta di istituire una borsa per l'architettura ed approvazione delle relative norme.

5. Nuovo edificio scolastico per i Casali di S. Rocco e del Cormor. — Approvazione della liquidazione finale e del collaudo.

6. Legato Tullio. — Maggiore spesa per la costruzione e per l'arredamento dell'Ambulatorio per le malattie di petto ed autorizzazione al dispendio per la costruzione di un piccolo locale ad uso ripostiglio.

7. Officina Comunale del Gas. — Conto Consuntivo dell'esercizio 1908.

8. Scuole elementari. — Provvedimenti per i posti di insegnamento di canto corale e di educazione fisica.

9. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni del ricorso presentato dal signor Ermenegildo Pletti contro la eleggibilità a consigliere comunale del sig. Plinio Zuliani.

In seduta segreta

10. Liquidazione della buona uscita spettante allo spazzino comunale Franzolini Luigi dispensato dal servizio.

Teatro Sociale. Novo Cine. Dramma interessante « Estrellita » e dove trovasi in pieno contrasto il soave sentimento d'amore e il grande dovere di soldato.

Grazioso nella sua fantastica concezione il « Viaggio all'Olimpo ».

Interessante e del tutto nuovo « Fra le quinte del cinematografo », rapida dimostrazione delle varie fasi a cui va soggetta la formazione delle pellicole.

Il pubblico che affollava il teatro trovò interessantissimo il nuovo programma che questa sera si ripete.

Beneficenza.

Alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Giovanni Traghetti: Massarutto Calvi e Del Mestre 1.

Maria Cattapan: Corradini Monaco Ettore 1.

Alla Società protettrice dell'Infanzia in morte di:

Tam Giovanni: Forner Giovanni lire 1.

rag. Luigi Del Torre: sorelle Scher 1.

Presso la Pasticceria Giuliani (Piazza del Duomo) si trova uno splendido servizio in argento per la comodità dei Signori Clienti in occasione di nozze, battesimi, soirées, ecc. Trovasi pure un grande assortimento bomboniere porcellana a prezzi modicissimi. (Telefono 4.06). 9

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano. 2

Bollettino meteorologico

Giorno 13 settembre Termometro ore 8 17.7
Minima aperto notte + 14.4 Barometro 748
Stato atmosferico vario Vento E.
Pressione crescente Ieri misto
Temperatura massima 24.4 Minima + 16.5
Media 20 1 acqua caduta: —

MERCATI D'OGGI

Cereali			all'Ettolitro
Granoturco	da L.	16.— a 17.—	
» nuovo	»	13.— » 15.50	
Frumento	»	20.— » 21.—	
Segala	»	13.25 » 14.—	
Frutta			al Quintale
Pere	»	20.— » 45.—	
Pesche	»	25.— » 80.—	
Pomi	»	15.— » 30.—	
Susini	»	30.— » 35.—	
Fichi	»	20.— » 30.—	
Uva	»	40.— » 52.—	
Corniole	»	15.— » —.—	
Noci	»	52.— » 60.—	
Legumi			
Fagiuoli (nuovi)	»	6.— » 13.—	
Pomidoro	»	25.— » 30.—	
Patate	»	5.50 » 6.—	
Tegoline	»	12.— » 15.—	
Pollerie			al Chilogr.
Galline	»	1.50 » 1.60	
Oche	»	1.20 » 1.25	

ULTIME NOTIZIE

L'organizzazione politica dei cattolici

Il grande convegno di Anzio

Roma, 12. — Al convegno cattolico tenutosi ieri ad Anzio parteciparono 1500 persone e i vessilli di circa 300 associazioni.

Dopo la lettura del telegramma del Papa, parlarono il comm. Folchi, presidente interdiocesano del Lazio, il co. Ottorino Gentiloni, presidente generale dell'Unione Cattolica Italiana e il comm. Pericoli, e tutti furono concordi nell'affermare la necessità di una sempre maggiore organizzazione per la conquista e la difesa dei « diritti cattolici ».

Ma specialmente sottolineate sono alcune frasi dei discorsi del Cardinale Agliardi e del conte Gentiloni.

Il primo dice che i cattolici devono combattere per la conquista della libertà del cattolicismo in tutte le sue manifestazioni; per la libertà di parola, di culto, *per la Chiesa e per la Santa Sede.*

La distinzione è intepretata nel senso che in Vaticano le aspirazioni di supremazia politica non sono affatto ripudiate.

Quanto al conte Gentiloni, disse: Ieri eravamo disprezzati, oggi siamo tollerati, domani saremo temuti.

Il che — si dice sempre nei circoli politici — si può tradurre in un avvertimento ai candidati politici, che coi cattolici si deve e si dovrà fare sempre i conti.

La morte d'una centenaria

Napoli 12 — In un palazzo di piazza Dante è morta la signora Maria Donato-Mastrullo, di Amalfi. Aveva compiuto 102 anni.

I giovani italiani

arrestati per i fatti di domenica

Trieste, 12. — In seguito ai fatti di domenica scorsa, durante le dimostrazioni di protesta contro la provocazione slava, l'autorità ha proceduto ad una settantina di arresti di giovani liberali e mazziniani, quali sospetti autori dei danneggiamenti al caffè « Minerva » e alle banche slave. Il mazziniano Ricardo Cosmini venne rilasciato, perchè potè provare con ineccepibili testimonianze di aver passata la domenica a Muggia.

Un caso analogo è pure toccato ad un giovane, il quale arrestato mercoledì scorso perchè sospetto di aver partecipato ai danneggiamenti al caffè « Minerva » potè dimostrare di essersi trovato, e non solo domenica, ma fino a martedì mattina in alto mare, perchè appunto martedì mattina arrivò a Trieste il piroscafo sul quale è imbarcato.

Ed è in questo modo si fanno gli arresti politici a Trieste.... dopo il convegno di Salisburgo.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini gerente responsabile

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
[illegible]
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

Banca Cooperativa Udinese
A tutto settembre 1910 è aperto concorso al posto di secondo fattorino; presentare domanda scritta; età non maggiore di anni 18.

CASA di SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

Anno 40° TREVISO Anno 40°
COLLEGIO ZACCHI
(ex Donadi)
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo. Preparazione riparazione esami, Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. - Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

La Sorgente boro-litina
SALVATOR
si adopera con eccellenti risultati
nei casi di malattie renali, della vescica, renella, disuria, gotta, diabete, scarlattina e nei catarri degli organi respiratori e digerenti.
Azione diuretica! Esente di ferro! Facile digestione!
Deposito Generale: *G. Bötner e C. — Venezia*

CACCIATORI!
Volete un'arma solida e precisa?
Volete economizzare nell'acquisto del vostro fucile?
Prima di fare i vostri acquisti visitate il grande deposito d'armi delle migliori fabbriche della Ditta
Plinio Calligaris
UDINE - Via Manin (ex-Negozio De Luca) - Telefono 92

Il Dott. Prof. U. Dall'Acqua
Chirurgo Primario
dell'Ospitale Civile di Udine
dà consultazioni
tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12 in Ospitale e dalle 14 alle 15 in casa propria (via Missionari, 2).
Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

ESTRATTO di
Kefir
Prodotto brevettato
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti*
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

LA DITTA
C. e N. F.lli ANGELI
UDINE - Piazza dei Grani - UDINE
ha ceduto il proprio Negozio di Manifatture al suo ex Direttore
ERNESTO LIESCH
il quale col giorno di *Lunedì* 12 *Settembre* metterà in
LIQUIDAZIONE
il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

Premiata Industria
MOBILI e SERRAMENTI
Sello Giovanni di D.co
Stabilimento Elettro - Meccanico
Via della Vigna (Porta Cussignacco) Telef. 3-79
MOBILI
di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile
Testè premiato con Medaglia d'oro e diploma d'onore all'Esposizione d'arte di Parigi
Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi, ecc.

ESMERALDA
ossia
Nostra Signora di Parigi
di VITTORE HUGO

Nel momento in cui il pensiero della sua solitudine le sembrava più pungente, ella sentì una testa vellutata e barbuta scivolare sulle sue mani e sulle sue ginocchia.

Ella trasalì, tutta spaventata e guardò. Era la povera capra, l'agile Djali che era fuggita anch'essa nel momento in cui Quasimodo aveva disperso la brigata di Charmelone che si spandeva in in carezze ai suoi piedi da quasi un'ora senza potere ottenere neanche uno sguardo. L'egiziana la coprì di baci.

— Ah! Djali, diceva ella, come ti ho dimenticata! tu pensi sempre a me! Ah! tu non sei un'ingrata! Nello stesso tempo come se una mano invisibile le avesse sollevato il peso che le comprimeva le lagrime, ella si mise a piangere; e più piangeva e più sentiva andar lungi da se la parte più acre ed amara del suo dolore.

Venne la sera, ed ella trovò bella la notte, dolce la luna e fece il giro della galleria alta che attornia la chiesa. Ella ne provò sollievo, tanto la terra, vista da quell'altezza, le parve calma.

III.
Sordo

All'indomani mattina, ella s'accorse, svegliandosi, che aveva dormito. Questa cosa singolare la meravigliò. Era molto tempo ch'essa si era dimenticata del sonno. Un allegro raggio di sole entrò dalla finestra e le illuminò il volto. Nello stesso tempo ella vide alla finestra una cosa che la spaventò, la disgraziata faccia di Quasimodo. Involontariamente richiuse gli occhi, ma invano; ella credeva sempre di vedere attraverso le sue palpebre rosee, quella maschera di gnomo. Allora, tenendo sempre gli occhi chiusi, sentì una rude voce dirle dolcemente:

— Non abbiate paura. Io sono vostro amico. Ero venuto a vedervi dormire. Ciò non vi fa male, è vero? Che male può farvi che io sia qui quando voi avete gli occhi chiusi? Adesso me ne vado. Sono già dietro il muro. Potete riaprire gli occhi.

Vi era una cosa ancora più commovente di queste parole, ed era l'accento con cui venivano pronunciate.

L'egiziana, commossa, riaprì gli occhi. In fatti egli non era più alla finestra. Ella vi si affacciò e vide il povero gobbo all'angolo del muro in attitudine dolorosa e rassegnata. Ella fece uno sforzo per vincere la ripugnanza.

— Venite, gli disse dolcemente.

Quasimodo credette che lo cacciasse, e si ritirò zoppicando lentamente con la testa bassa, senza osare di sollevare sulla ragazza il suo sguardo disperato.

— Venite, dunque; gridò ancora. — Ma egli continuava ad allontanarsi.

Allora ella si gettò fuori della cella e lo prese per un braccio.

Sentendosi toccato da lei, Quasimodo tremò in tutte le membra. Levò il suo occhio supplicante, e vedendo ch'ella lo tratteneva, tutto il suo volto raggiò di gioia e tenerezza. Ella voleva farlo entrare nella sua cella, ma egli s'ostinò a rimanere sulla soglia.

— No, no, disse; il gufo non entra nel nido dell'allodola. Allora ella si sedette graziosamente nel suo materano con la capretta che le dormiva ai piedi. Tutti e due rimasero immobili e silenziosi per qualche istante considerando in silenzio, lui tanta grazia ed ella tanta bruttezza.

A ogni momento ella scopriva in Quasimodo qualche deformità di più. Il suo sguardo andava dagli enormi ginocchi alla gobba, dalla gobba all'unico occhio. Ella non poteva comprendere come poteva esistere un essere così malfatto.

(*Continua*)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10
per Tolmezzo-Villa Santina: 6 (festivo), 7.58 — 10.15 — 15.44 — 17.15 (festivo) — 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 D. 17.25 — O. 19.55.
per Venezia: O. 4 — M. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27
per Cividale: M. 5.20 — A. 8.35 — M. 11.15 — A. 13.32 M. 17.47 — M. 21.50.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 — 11 (festivo) — 12.44 — 17.9 19.45 — 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.56
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 M. 17.35 — M. 21.46
da Cividale: A. 6.50 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.57 M. 19.20 — M. 22.58
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.36 9.5 — 11.40 — 15.20 — 18.34.
Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 — 10.3 — 12.36 — 15.17 — 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.36, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.32.

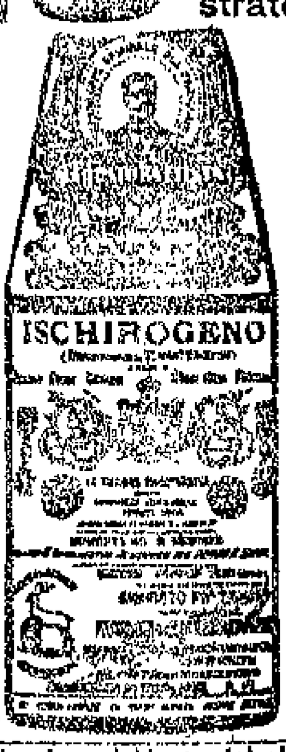
Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via V. Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. — la riga contata.

ISCHIROGENO
DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE



Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 15 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antitepsi-Glicerotarpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

BANCA POPOLARE FRIULANA
SOCIETA' ANONIMA - Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

36° Esercizio — Situazione al 31 agosto 1910 — 36° Esercizio

ATTIVO

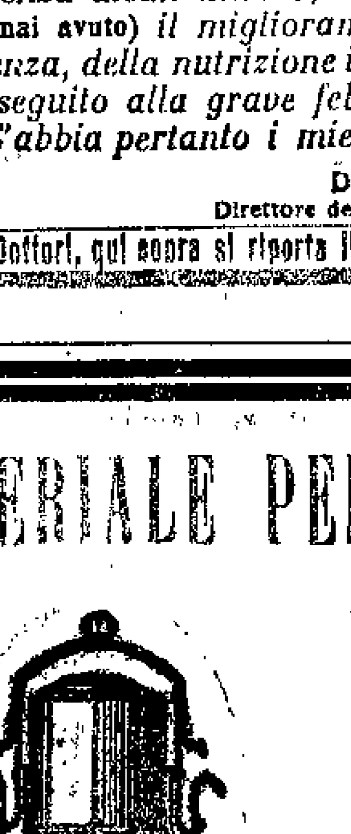
Cassa		L. 177,518.62
Cambio valute		» 6,635.58
Effetti scontati		» 5,703,421.75
Effetti per l'incasso		» 1,841.75
Valori pubblici		» 819,195.57
Compartecipazioni bancarie		» 37,526.32
Conti Correnti garantiti		» 1,040,834.17
Anticipazioni contro depositi		» 45,362.90
Riporti		» 325,749.60
Banche e Ditte corrispondenti		» 1,388,737.80
Debitori diversi		» 11,732.80
Patrimonio Stabile		» 75,000.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori		» 53,446.04
		L. 9,687,002.90
Valori di terzi in deposito		
a cauzione di conti corr.	L. 1,798,423.95	
» di antecipaz	» 64,713.—	
» dei funzionari	» 127,000.—	
liberi a custodia	» 2,249,066.38	
		» 4,239,203.33
Spese d'amministrazione	L. 22,962.89	
Tasse	» 30,447.80	
		» 53,410.69
		L. 13,979,616.92

PASSIVO

Capitale Sociale N. 6000 Azioni da L. 100)	L. 600,000.—	
Fondo di riserva	» 440,000.—	
		L. 1,040,000.—
Fondo oscillazione valori		» 62,656.44
Depositi in Conto Corr.	L. 4,778,241.49)	
» a Risparmio	» 2,346,452.73)	» 7,416,039.76
» piccolo Risparmio	» 291,345.54)	
Banche e Ditte corrispondenti		» 868,932.26
Creditori diversi		» 113,505.40
Azionisti conto dividendi		» 1,437.—
Assegni a pagare		» 300.—
Fondo prev.) Valori	L. 53,446.04	
impiegati) Libretti	» 7,788.26	
		» 61,234.30
		L. 9,564,105.16
Depositanti per valori in deposito come in attivo		» 4,239,203.33
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L. 101,224.43	
Risconto esercizio prec.	» 75,084 —	
		» 176,308.43
		L. 13,979,616.92

IL SINDACO **G. Batta Marioni** — IL PRESIDENTE **L. C. Schiavi** — IL DIRETTORE **Omero Locatelli**

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE



LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio
UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE
Telefono 2-74

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
ANNUNZI VARI

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine, *Via della Posta*, 7, — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Giornale di Udine, Patria del Friuli, Crociato* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

Ufficiale ora collocato in posizione ausiliaria abituato vita attiva cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo commerciale, industriale o privato, modeste pretese. Indirizzare corrispondenza A. F. 97, presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Fallères è un alimento perfetto, assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11. L. 2.70 la scatola, franca L. 3.50.

È DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e se turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli Cent. 70 la scatola. Vendita da *A. Manzoni e C.*, chim. farm. Milano, via S. Paolo, 11.

PER LAVARE e rendere bianca la **PELLE**
FARINA di MANDULE alla Violetta
pacco di 1/4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91.

BAFFI E BARBA
Pomata ungherese profumata L. 2. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11.

Fosfato PULZONI *guarisce* ANEMIA - SCROFOLA - RACHITIDE
Flacone L. 1.50 in tutte le farmacie
E. PULZONI — Piacenza

Tonico-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità di A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, 17
TORINO Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo)
BOLOGNA Piazza San Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA — nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova** — nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** — nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

VIEUX COGNAC supérieur — **CREME E LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE** — Altre specialità della Ditta — **GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO»** — **VINO VERMOUTH**